

**CONVEGNO PERMANENTE DEI DIRETTORI AMMINISTRATIVI
E DIRIGENTI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE**

Verbale GIUNTA ESECUTIVA – 28 febbraio 2013

Il giorno 28 febbraio alle ore 17:00, presso la sala del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, si è riunita la Giunta Esecutiva con il seguente ordine del giorno:

- a) Comunicazioni;
- b) Location del prossimo Convegno Nazionale e coinvolgimento di un'agenzia di supporto;
- c) Aggiornamento in merito alla sentenza n. 223 del 2012 della Corte Costituzionale;
- d) Verifica dei contenuti della circolare n. 2 del 2012 del MEF;
- e) Tavolo tecnico in merito alle prove di ammissione al CdL programmati a livello nazionale;
- f) Ipotesi di regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29 c. 19 della L. 240/2010. Il punto sarà presentato dai colleghi Perfetto e Marcato;
- g) Verifica attività Ufficio Studi;
- h) Modalità utilizzo procedure di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010;
- i) Survey annuale sui sistemi di gestione risorse umane (all. documento sintetico);
- l) Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione

Enrico Periti, Antonio Marcato, Maria Grazia Catania.

Sono altresì presenti

Luca Bardi, Antonio Romeo, Vincenzo De Marco, Giuseppe Giunto, Giuseppino Molinari, Cristiano Nicoletti, Maria Schiavone, Emma Varasio.

Svolge le funzioni di Segretario

Maria Schiavone

=====

a) Comunicazioni

Il Presidente fornisce le seguenti informazioni:

- con il DM 96 dello scorso 8.2.2013 sono stati nominati i nuovi componenti CUN; C. Borrelli continua a rappresentare il Codau fino al termine del mandato.

La Giunta prende atto e definisce che in una delle prossime riunioni siano invitati a relazionare i rappresentanti Codau nelle diverse Commissioni e Organismi al fine di tenere aggiornata la Giunta sull'andamento delle attività nei vari ambiti;

- il collega P. Giunto ha inviato una nota di riflessione sull'impatto dell'IMU per l'anno 2013. Sul punto si ricorda che si era già espresso l'Ufficio Studi e quindi si conviene di chiedere un aggiornamento del parere a suo tempo espresso con riferimento all'anno 2012;

- in merito alla proroga dei termini per l'introduzione della contabilità economico patrimoniale, ha chiesto per iscritto al Direttore Generale D. Livon se si preveda una azione ministeriale, considerato che non e' ancora stato pubblicato il Decreto essenziale per tale passaggio. Livon ha comunicato che, al momento, non è previsto lo slittamento del termine al 2015 e che è sua intenzione inviare il testo del Decreto sui principi contabili a Crui e Codau al momento dell'invio alle Commissioni parlamentari, ritenendo che ci saranno le condizioni per mantenere le attuali scadenze. Tra due settimane dovrebbe essere disponibile il Decreto. Su questo tema l'Università di Bologna, considerato lo slittamento dei tempi di pubblicazione del decreto ha comunicato formalmente al Ministero l'intenzione di passare alla contabilità economico patrimoniale dal 2015.

- la FLC-CGIL ha fatto avere una nota (prot. n. 57 DP/MV del 13.02.2013) indirizzata ai Rettori e ai Direttori Generali in merito alla posizione del MEF circa la costituzione del fondo per il salario accessorio. La nota chiedeva "il Vostro autorevole intervento per individuare le soluzioni necessarie a rimuovere le attuali modalità che penalizzano oltremodo i fondi e riducono la possibilità di sostenere le lavoratrici ed i lavoratori già penalizzati dal blocco dei contratti e le riduzioni già operate dal legislatore". Risulta sia intenzione della Crui avere quanto prima un colloquio con i vertici dell'IGOP per affrontare la difficile questione.

- è stato pubblicato il DM 47 del 30 gennaio 2013 avente per oggetto "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica". Periti sottolinea l'importanza del suddetto decreto ai fini delle nuove procedure di accreditamento degli Atenei.

Schiavone illustra brevemente i punti essenziali del decreto che fa seguito ai decreti legislativi 19 e 49 del 2012, il primo che prevede un sistema di accreditamento degli atenei e il secondo che disciplina la programmazione il monitoraggio e la valutazione delle politiche degli atenei.

Il DM 47/2013 definisce una serie di requisiti e indicatori necessari per l'accREDITamento degli atenei che devono rappresentare la base di qualsiasi scelta in termini di programmazione.

Già a seguito della L. 270/2004 e dei decreti delle classi, i corsi di studio erano stati oggetto della valutazione del Nucleo di Valutazione sul possesso dei requisiti necessari per la loro attivazione. Ora il DM 47/2013 prevede, oltre al rispetto dei requisiti, l'implementazione di un sistema per l'assicurazione della qualità. A tal fine contiene le disposizioni necessarie per il potenziamento dell'autovalutazione, dell'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, nonché alla valutazione periodica delle Università per una piena assicurazione della qualità della didattica, ricerca ed organizzazione degli Atenei.

In particolare si evidenziano tra i requisiti necessari per ottenere e mantenere l'accREDITamento:

- Requisiti di sostenibilità economico-finanziaria,
- Indicatore di sostenibilità della didattica assistita erogabile per ogni sede (DID),
- Requisiti di docenza e di qualificazione della docenza,
- Regole dimensionali studenti,
- Requisiti e indicatori strutturali,
- Requisiti per l'assicurazione di qualità,
- Requisiti per la ricerca.

Da una prima analisi dei requisiti richiesti è emersa la necessità di verificare con attenzione gli indicatori relativi alla sostenibilità economico-finanziaria e alla sostenibilità della didattica.

In particolare il requisito di sostenibilità della didattica individua, sulla base di parametri che tengono conto del numero di docenti e di un numero di ore massime erogabili da ciascuno dei docenti, oltre ad un incremento del 30% per affidamenti, supplenze e contratti di insegnamento, il numero massimo di ore erogabili dall'Ateneo. Ove questo indicatore fosse superato l'ateneo non otterrà l'accREDITamento.

Il decreto prevede una scadenza al 30.5 per la compilazione della cosiddetta scheda SUA-CdS da cui discenderà l'accreditamento dell'ateneo in quanto tutti i dati saranno utilizzati per la valutazione dell'ANVUR entro il 30.6.2013. Si sottolineano sin da ora i tempi estremamente ristretti per l'attuazione di tutto quanto previsto dal DM.

Sono previste poi altre scadenze per una serie di rilevazioni che incidono sull'accreditamento tra le quali, ad esempio, l'accreditamento dei dottorati e l'elaborazione della scheda SUA-RD per la valutazione della ricerca.

Il mancato rispetto dei requisiti posti dal Ministero comporta conseguenze importanti per gli Atenei,

- è stato reso noto il DM 94 dell'8 febbraio, ora alla registrazione della Corte dei Conti, avente per oggetto: "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati". Viene messo in evidenza che il decreto contiene molti aspetti di difficile interpretazione, che il gruppo di lavoro sulla Ricerca sta esaminando. Tra questi vengono evidenziati:

- calcolo del numero medio di borse per corso di dottorato attivato,
- difficoltà di rispettare la tempistica prevista per l'anno dei corsi il 1° ottobre e possibilità di deroga solo per l'anno corrente al 1° gennaio 2014,
- possibilità di bandire posti di dottorato senza sostegno finanziario.

La Giunta conviene che non appena sarà pronta l'analisi del Gruppo di Ricerca sui problemi aperti, i quesiti siano inviati rapidamente al Direttore Generale D. Livon.

- si è dimesso il Presidente del Comitato Consultivo ANVUR, Gianfelice Rocca. Il collega L. Bardi, rappresentante Codau nel Comitato, informa sull'ultima riunione dello stesso che si è tenuta lo scorso 25 febbraio;

- l'università' Bicocca di Milano è risultata aver raggiunto i migliori risultati tra le università in termini di trasparenza secondo la "Bussola della trasparenza" messa on line dal Ministero della Funzione Pubblica, sulla base della quale risulta aver soddisfatto 40 requisiti su 42. La Giunta esprime il suo apprezzamento al collega R. Bellantoni per il risultato conseguito.

b) Location del prossimo Convegno Nazionale e coinvolgimento di un'agenzia di supporto

Il Presidente illustra le ipotesi di localizzazione del prossimo Convegno Nazionale.

Egli riferisce che si stanno effettuando delle verifiche circa la possibilità che il Convegno possa aver luogo sul Lago di Garda.

Considerata inoltre la complessità organizzativa si ritiene utile appoggiarsi a un'agenzia specializzata per l'organizzazione così come è stato positivamente verificato per l'evento svolto nel 2010 a Stresa.

Sono in corso i primi contatti con l'agenzia che aveva gestito l'evento a Stresa e non appena disponibili nuovi elementi, saranno portati all'attenzione della Giunta dalla collega C. Coviello e dal collega C. Nicoletti, delegati ormai da anni, all'organizzazione dell'evento.

La Giunta prende atto.

c) Aggiornamento in merito alla sentenza n. 223 del 2012 della Corte Costituzionale

Su invito del Presidente viene effettuata una verifica da parte dei componenti della Giunta sullo stato di attuazione dei pagamenti conseguente alla sentenza in titolo.

I partecipanti alla Giunta confermano che la maggioranza dei loro Atenei sta provvedendo ai pagamenti o vi ha già provveduto. La Giunta prende atto.

d) Verifica dei contenuti della circolare n. 2 del 2012 del MEF

E' appena stata emanata dal MEF la circolare 2 del 5.2.2013 che detta norme per il perseguimento dell'azione di contenimento della spesa pubblica. Tra i punti di particolare delicatezza per le università sono le regole per le spese di missione.

La Circolare precisa che "per effetto della novella legislativa dell'art. 29 c.15 l. 240/2010 l'esclusione dal limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 è stata estesa alle spese di missione effettuate dalle Università con risorse derivanti da finanziamenti dell'unione europea ovvero di soggetti privati. Poiché le ipotesi di esclusione del limite individuate dalla legge devono ritenersi tassative e non suscettibili di interpretazione analogica, le missioni delle università ed enti di ricerca gravanti su fondi o finanziamenti pubblici non possono ritenersi sottratte automaticamente dal tetto del 50% previsto dalla norma. Sotto tale profilo deve ritenersi superata la circolare 40/2010. Per missioni da finanziamenti con fondi pubblici può essere consentito il superamento del limite del 50% in casi eccezionali secondo la procedura amministrativa indicata al terzo periodo del suddetto art. 6 c. 12 con motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'Amministrazione da comunicare preventivamente agli organi di controllo e agli organi di revisione dell'Ente."

La Giunta esprime grande preoccupazione rispetto a tali contenuti che pongono problemi molto rilevanti anche per le missioni che dovrebbero gravare su finanziamenti pubblici della ricerca, ritenendo distorta l'interpretazione della circolare e condizionante fortemente l'attività della ricerca. Il CoDAU si impegna in ogni sede ad argomentare sugli esiti veramente negativi dell'applicazione non ragionata della norma.

e) Tavolo tecnico in merito alle prove di ammissione al CdL programmati a livello nazionale

Periti informa che in data 25 febbraio u.s. si è tenuta a Roma una riunione del tavolo tecnico sulle prove di ammissione dei CdL a numero programmato in campo nazionale. Ricorda che precedentemente sono state anticipate le date delle prove di selezione per medicina-veterinaria al 24 luglio p.v. e al 25 luglio p.v. per architettura.

Periti riferisce su quanto emerso in relazione ai criteri che saranno seguiti per la stesura della graduatoria nazionale e relativamente alle condizioni di valutazione e di scelta in capo allo studente circa la sede dove effettuare i test. Le decisioni del tavolo saranno sottoposte al Ministro. I bandi degli Atenei saranno pubblicati tra il 15 e il 20 aprile e il tutto sarà pubblicato sul portale University. Le iscrizioni saranno aperte dal 22 aprile al 31 maggio.

Il decreto sullo svolgimento delle prove dovrebbe essere pubblicato tra il 7 e il 14 marzo.

f) Ipotesi di regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 29 c. 19 della L. 240/2010. Il punto è stato presentato dai colleghi A. Perfetto e A. Marcato

Periti ricorda che sono state attribuite dal Miur le risorse in titolo relative all'anno 2011 per un importo di 18 milioni di euro, sono state comunicate le risorse disponibili per l'anno 2012 definite in 39 milioni di euro ma non ancora destinate e che per l'anno 2013 dovrebbero essere disponibili 50 milioni di euro nell'auspicio che non vengano ridotte come accaduto per l'anno 2012.

Il Collega A. Perfetto illustra le riflessioni sviluppate in collaborazione con il collega A. Marcato e sintetizzate nelle slides allegate al presente verbale (all. 1).

A. Perfetto sottolinea che le risorse sono state attribuite in relazione al peso dell'Ateneo sul sistema universitario. Inoltre ricorda che la legge definisce che possano essere attribuite al massimo del 50% degli aventi diritto. Si tratta comunque di un procedimento ad istanza di parte.

La bozza di Regolamento predisposta dalla CRUI (all. 2) non aggiunge elementi di novità rispetto alle riflessioni sviluppate sinora se non il fatto che propone che i valutatori siano esterni all'Ateneo. Alessandro Perfetto riferisce di aver fatto una simulazione sul suo Ateneo (considerato che le risorse sono attribuite in base al peso del singolo ateneo sul sistema, gli stessi ragionamenti da lui adottati possono essere applicabili in qualsiasi Ateneo) con il risultato che ciascun docente avente diritto, a valle di una complicata operazione di valutazione, potrebbe percepire non più di 500 € netti per l'anno 2011 con un impatto per l'operazione molto critico anche in termini di clima interno all'Ateneo. L'unica soluzione per far crescere la quota potrebbe essere di diminuire la platea dei beneficiari ma appare poco praticabile. Un altro aspetto di particolare delicatezza sarebbe rappresentato dalla differenza economica attribuibile nei vari anni che andrebbe a premiare in modo differente i docenti.

Così come è impostato appare come un incentivo una tantum.

Se fosse possibile, la soluzione migliore -visto che si tratta di risorse una tantum- potrebbe essere gestire le risorse dei tre anni in un'unica tranche valutando insieme tutti i docenti aventi diritto.

Se non fosse perseguibile la strada della gestione unitaria di tutte le risorse la preoccupazione è legata al fatto che va comunque messo in moto un meccanismo molto pesante per risorse tutto sommato limitate e con un effetto molto delicato sul clima dell'Ateneo.

Alessandro Perfetto inoltre mette in evidenza come questa sperimentazione potrebbe essere utile al fine di gestire le risorse per gli scatti triennali che dovrebbero ripartire dal 2014 e dovrebbero qui di essere operativi nel 2017.

g) Verifica attività Ufficio Studi

Periti sottolinea che l'ufficio Studi ha recentemente pubblicato tre importanti documenti sui temi di:

- anticorruzione
- legge di stabilità
- parere sugli acquisti degli arredi (legge di stabilità L. 228/2012) sia per la parte relativa al contenimento dei costi nel 20% della spesa media degli anni 2010 e 2011 che per la parte relativa alla restituzione allo Stato della quota derivante dalle riduzioni di spesa per effetto dell'adozione delle misure di cui all'art. 1 c. 141 della suddetta legge.

Periti si sofferma in particolare su quest'ultimo punto per il quale viene rilevata la delicatezza della situazione in contesti in cui siano appena stati consegnati immobili nuovi o ristrutturati che vanno arredati e che, ove non arredati, non sarebbero utilizzati a rischio anche di degrado degli stessi.

Per i suddetti casi viene chiesta la verifica dell'esistenza di uno spazio interpretativo della norma basato sul danno che deriverebbe per l'ateneo ad avere locali vuoti, non utilizzati, che comunque genererebbero costi e sarebbero a rischio di degrado.

Considerato che il collega Pino Giunto ha iniziato l'approfondimento dell'argomento la Giunta lo prega di proseguirlo e confrontarsi in merito anche con l'Ufficio Studi, portando all'attenzione della prossima Giunta una riflessione puntuale sull'argomento.

h) Modalità utilizzo procedure di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010

Il collega Antonio Marcato introduce l'argomento ricordando quanto previsto all'art. 24 c. 6 della L. 240/2010 e sottolinea che alcuni atenei si stanno ponendo il problema di come si debba intendere la previsione dell'articolo citato ove si prevede "nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, fermo restando quanto previsto dall'art 18, comma 2, dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre del sesto anno successivo, la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università

medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16. A tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professori di ruolo".

Segue un giro di tavolo dal quale emerge che, ove non vi siano politiche di Ateneo che vogliano privilegiare le chiamate dall'esterno, l'orientamento degli Atenei pare quello di definire che al totale dei Punti Organico disponibili vadano inizialmente sottratti i PO da destinare al 20% di esterni all'ateneo ai sensi dell'articolo 18 c. 4 e la rimanente quota di PO ripartita in parti uguali.

La parte destinata alle selezioni di cui all'art. 18 dovrà prevedere la destinazione dei punti organico necessari per le assunzioni dall'esterno mentre per quanto riguarda la parte destinata alle chiamate di cui all'art. 24 c. 6 potranno esser fatte le valutazioni con riferimento alla sola differenza dei PO necessari per il passaggio da una categoria all'altra.

Viene altresì ricordato che l'art. 18 c.4 L.240/2010, che prevede l'assunzione dall'esterno di almeno un quinto dei docenti, fa riferimento al triennio di programmazione.

Viene suggerita molta attenzione a questo aspetto e viene consigliato di valutare la possibilità che a fine triennio di programmazione, se non fossero coperti un numero sufficiente di posti dall'esterno, possa essere bandito un concorso ex art. 18 c. 4 destinato solo ad esterni.

Viene anche sottolineato che la scelta sopra indicata fa parte delle politiche che l'Ateneo vuole definire sul personale docente e il collega Alessandro Perfetto immagina che sia definita dal Piano di Programmazione del Personale.

i) Survey annuale sui sistemi di gestione risorse umane (all. 3)

Il collega Antonio Marcato illustra il documento allegato (n. 3) che, proseguendo attività svolte già in passato, propone che l'Associazione, nei prossimi mesi, oltre alla predisposizione dell'analisi retributiva di sistema, supporti un'azione di approfondimento del nuovo ruolo di responsabile amministrativo di dipartimento.

I risultati del lavoro potrebbero essere presentati all'assemblea che si terrà tra giugno e luglio.

La Giunta concorda e stanziava una cifra massima di 8.000,00 Euro + IVA per l'operazione.

l) Varie ed eventuali

Il collega Pino Molinari invita la Giunta ad esprimersi circa la L. 190/2012, con particolare riferimento all'art. 1 commi 5 e 8 relativi al Piano anticorruzione, chiedendo in particolare di conoscere l'orientamento su quale debba essere l'organo che approva il suddetto Piano.

I componenti della Giunta concordano nel ritenere che il Piano Anticorruzione, in analogia con il Piano della Trasparenza e al Piano della Performance, debba essere approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Segue poi un approfondimento sulla figura che dovrebbe assumere il ruolo di Responsabile anticorruzione. Viene preso atto che in un certo numero di Atenei tale ruolo è assunto dal Direttore Generale; tra i componenti della Giunta prevale l'ipotesi che tale incarico debba essere affidato a un dirigente.

In conclusione del dibattito viene individuato un gruppo di lavoro composto da: Alessandro Perfetto di Ferrara, Alberto Domenicali di Brescia e Angelo Sacca' di Torino che predisporranno uno schema per il piano anticorruzione e successivamente continueranno a lavorare sulle azioni di attuazione del Piano stesso.

La seduta termina alle ore 20.00

Il Segretario
Maria Schiavone

Il Presidente
Enrico Periti

Allegato n. 3

Mantenere attiva la survey a livello di sistema universitario sui modelli organizzativi e i sistemi di gestione e sviluppo risorse umane attraverso il lavoro del Gruppo Everest.

Obiettivi del GdL Everest:

1. Mantenere un osservatorio di sistema sui modelli organizzativi
2. Introdurre un'unica metrica per la misura delle posizioni
3. Fornire strumenti in grado di favorire la buona pratica di correlare alla retribuzione e alle qualifiche i concetti di responsabilità, complessità gestita e competenze richieste
4. Appropriarsi di sistemi di valutazione della performance in grado di correlare il merito al sistema premiante
5. Monitorare attraverso l'indagine annuale i miglioramenti del sistema e garantire una griglia di riferimenti per benchmarking non solo retributivo

Supporto di Codau per il 2013:

Obiettivo principale: all'interno dell'indagine sui sistemi di gestione proporre l'approfondimento del nuovo ruolo di responsabile amministrativo di dipartimento, inserito quest'anno in job catalogue dal gruppo di lavoro.

Presentazione dei risultati dell'indagine: assemblea fine giugno-primi luglio